OSSERVATORIO FAKE NEWS
CORECOM MOLISE ODG MOLISE

BOLLETTINO FAKE NEWS
numero 10

Periodo analizzato: dal 1/2/2020 al 31/8/2020

Dr. Michele Nardelli
Magistrato presso il tribunale di Isernia

VERITÀ E FALSE NOTIZIE

Dr. Michele Nardelli
MAGISTRATO TRIBUNALE DI ISERNIA

Secondo una recente decisione del Tribunale di Torino (Sez. IV, 21/04/2020), <<*Letteralmente il termine "fake news" equivale a notizia falsa o "bufala" ed è usato per indicare articoli redatti con informazioni inventate, ingannevoli o distorte o che "distorcono in maniera esagerata notizie vere" resi pubblici nel deliberato intento di disinformare o arrecare danno a terzi, attraverso mezzi di informazione tradizionali o anche tecnologici, come internet o i social media*>>. La questione sottesa investe il principio stabilito dall'**art. 21 della Costituzione**, a mente del quale (e per quanto di interesse) "*Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure*". E si tratta di un principio che si trova affermato anche nell'**art. 19 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** ("*Ogni individuo ha diritto alla libertà di opinione e di espressione incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione e quello di cercare, ricevere e diffondere informazioni e idee attraverso ogni mezzo e senza riguardo a frontiere*"), *nell'***art.10 della Convenzione Europea dei diritti dell'uomo** ("*Ogni persona ha diritto alla libertà d'espressione. Tale diritto include la libertà d'opinione e la libertà di ricevere o di comunicare informazioni o idee senza che vi possa essere ingerenza da parte delle autorità pubbliche e senza limiti di frontiera. Il presente articolo non impedisce agli Stati di sottoporre a un regime di autorizzazione le imprese di radiodiffusione, cinematografiche o televisive*"), *nell'***art. 11 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea** ("*Ogni individuo ha diritto alla libertà di espressione. Tale diritto include la libertà di opinione e la libertà di ricevere o di comunicare informazioni o idee senza che vi possa essere ingerenza da parte delle autorità pubbliche e senza limiti di frontiera. La libertà dei media e il loro pluralismo sono rispettati*").

L'esercizio del diritto incontra tuttavia alcuni limiti. Per rimanere all'oggetto della narrazione, ed esaminando il solo diritto di cronaca, i limiti riguardano **la continenza, la veridicità dei fatti narrati e l'interesse pubblico alla diffusione delle notizie**. La veridicità, in particolare, presuppone la "*corrispondenza tra la narrazione ed i fatti realmente accaduti, nel senso che deve essere assicurata l'oggettiva verità del racconto, la quale tollera, perciò, le inesattezze considerate irrilevanti se riferite a particolari di scarso rilievo e privi di valore informativo*" (come affermato dalla Cassazione, 20140/2005).

D'altra parte, e come già ricordato dalla Corte Costituzionale (105/1972), il principio di cui all'art. 21 della Costituzione riguarda sia il **lato attivo della libertà di manifestazione** (libertà di dare e divulgare notizie, opinioni, commenti); e sia il **lato riferito ai destinatari della manifestazione** ("*l'interesse generale, anch'esso indirettamente protetto dall'articolo 21, alla informazione; il quale, in un regime di libera democrazia, implica pluralità di fonti di informazione, libero accesso alle medesime, assenza di ingiustificati ostacoli legali, anche temporanei, alla circolazione delle notizie e delle idee*"). È allora particolarmente necessario che le informazioni siano divulgate nel rispetto del principio di verità, in modo da consentire ai cittadini di ottenere notizie attendibili, e di facilitare la crescita della giusta consapevolezza, quali che siano poi le legittime opinioni che ciascuno potrà avere sui fatti.

FAKE NEWS, COME AIUTARE I NOSTRI RAGAZZI A CONTRASTARLE

Roberto Colella
GIORNALISTA E DIRETTORE DELLA SCUOLA DI GIORNALISMO PER RAGAZZI (*E. HEMINGWAY*)

Un numero crescente di educatori, responsabili politici e gruppi del terzo settore chiedono l'insegnamento delle fonti giornalistiche e l'alfabetizzazione digitale critica nelle scuole. Le fake news sono sempre esistite e sono studiate allo scopo di agire sull'opinione pubblica. Nel passato le notizie venivano comunicate oralmente e ciò dava la possibilità alle persone di cambiare la notizia trasformandola, aggiungendo o sottraendo le informazioni alla notizia originaria. Le nostre generazioni si trasmettono le informazioni attraverso internet. Oggi il potere dei media e la capacità che essi assumono nella modellazione della società sono sempre più evidenti e l'utilizzo efficace degli strumenti tecnologici, soprattutto online ha contribuito ad una sorta di "democratizzazione" di fake news e hate news, rendendoli un must della comunicazione soprattutto in relazione al mondo politico. I social media in particolare si sono rivelati canali utili per veicolare un certo tipo di messaggi, attrarre l'attenzione dell'elettorato e raggiungere un target sempre più preciso a cui offrire contenuti personalizzati, costruiti sul profilo di ogni singolo utente, per cui si è venuta a creare una sorta di condizione di superiorità tecnologica che si è dimostrata vincente. Le problematiche legate all'identità ed alla cultura trovano nella rete e nei social media uno spazio ideale per essere esposte e discusse, dal quale spesso emergono informazioni che rimandano al crescere del sentimento nazionale e all'aumento della polarizzazione ideologica. Il fatto che il dibattito politico sia spesso condotto da personaggi autorevoli in uno show atto più a provocare una risposta emotiva degli spettatori piuttosto che una loro riflessione circa tematiche importanti, alimenta il flusso di dati intorno ai personaggi stessi con il conseguente aumento della loro visibilità e presenza in rete. Personalmente con gli allievi della Scuola di Giornalismo per Ragazzi 13-18 anni E. Hemingway convenzionata con l'Unimol negli anni abbiamo cercato di strutturare al meglio le nostre attività creando un osservatorio sulle fake news curato dagli stessi ragazzi e con la pubblicazioni di articoli corroborati da link di riferimento per permettere al lettore di approfondire la materia di interesse. Nel sostenere i nostri ragazzi spieghiamo loro che non tutto quello che si legge su Internet è vero, ma piuttosto è necessario assumere un atteggiamento critico nei confronti di notizie, informazioni, foto o video. Vengono analizzati esempi di notizie false, foto manipolate, ecc. e discusse con loro. Vengono infine indicati loro gli strumenti presenti in rete che possono aiutare a distinguere le bugie dalla verità, per esempio applicazioni, test, quiz, tutorial, il controllo dell'URL o la ricerca inversa della fonte di un'immagine.

Bufala: "Il virus del Covid-19 è stato sottratto da un laboratorio canadese da spie cinesi"

LA VERITÀ:
PolitiFact, FactCheck.org, e la Canadian Broadcasting Corp. (Cbc) hanno tutti concluso che non ci sono prove che il virus del Covid-19 sia stato sottratto da spie cinesi da un laboratorio canadese. Le prove fornite a sostegno di questa affermazione facevano riferimento al fatto che due scienziati cinesi fossero stati allontanati da un laboratorio nel luglio del 2019. In effetti la Cbc aveva riportato la notizia che due scienziati cinesi erano stati allontanati da un laboratorio canadese quel mese. Tuttavia, la Public Health Agency of Canada (Phac) ha comunicato alla Cbc che era stato chiesto loro di andarsene a causa di un'indagine su ciò viene descritto come una "violazione del regolamento" e "una questione amministrativa" che non era collegata in alcun modo all'epidemia di Covid-19. "Si tratta di disinformazione e non esistono prove a sostegno delle affermazioni che si leggono sui social media", ha comunicato il portavoce della Phac Eric Morrissette alla Cbc nel gennaio 2020.

COME SI È SVILUPPATA LA BUFALA:
Come scritto su Wired dalla corrispondente da Washington di NewsGuard, Gabby Deutch, il primo esempio di questa affermazione è stato un articolo del 26 gennaio 2020 pubblicato da GreatGameIndia.com e intitolato "Coronavirus Bioarma: in che modo la Cina ha rubato il coronavirus dal Canada e lo ha trasformato in arma biologica". L'articolo è stato poi ripubblicato, identico, sul sito di disinformazione ZeroHedge.com, uno dei primi 900 siti negli Stati Uniti, la cui versione è stata successivamente ripubblicata su RedStateWatcher.com, un sito conservatore gestito in modo anonimo, che è tra i primi 140 siti di notizie statunitensi in termini di engagement.

https://www.politifact.com/factchecks/2020/jan/28/blog-posting/websites-spin-conspiracy-theory-about-coronavirus-/
https://www.factcheck.org/2020/01/coronavirus-wasnt-sent-by-spy-from-canada/
https://www.cbc.ca/news/canada/manitoba/china-coronavirus-online-chatter-conspiracy-1.5442376
https://www.wired.com/story/opinion-how-one-particular-coronavirus-myth-went-viral/

Bufala: "La pandemia di Covid-19 era stata prevista in una simulazione"

LA VERITÀ:
Nell'ottobre del 2019 il Johns Hopkins Center for Health Security di Baltimore e la Gates Foundation hanno condotto un'esercitazione chiamata Event 201 in preparazione a una pandemia. Tuttavia lo scenario usato nell'esercitazione era quello di un coronavirus immaginario con caratteristiche diverse rispetto al virus del Covid-19. Ad esempio, in questa simulazione, il virus aveva avuto origine in allevamenti di suini in Brasile, non in Cina.

COME SI È SVILUPPATA LA BUFALA:
Il primo esempio di questa teoria è stato un post del 22 gennaio 2020 sul canale cospirazionista di Reddit, che citava l'articolo dell'ottobre 2019 sulla simulazione in relazione ad articoli più recenti sull'epidemia di Covid-19 in Cina. La teoria è stata poi più ampiamente diffusa con un articolo pubblicato da InfoWars il 23 gennaio.

https://www.centerforhealthsecurity.org/event201/scenario.html
https://web.archive.org/web/20200408220326/https://www.reddit.com/r/conspiracy/comments/es9soo/bill_gates_kept_telling_us_a_pandemic_was_coming/
https://web.archive.org/web/20200124045828/https://www.infowars.com/bill-and-melinda-gates-foundation-others-predicted-up-to-65-million-deaths-via-coronavirus-in-simulation-ran-3-months-ago/

Bufala: "Il virus del Covid-19 contiene 'sequenze simili all'Hiv', lasciando intendere che si tratti di un virus costruito artificialmente"

LA VERITÀ:
Questa affermazione è stata attribuita alla ricerca pubblicata sul sito BioRxiv.org, in cui gli utenti possono presentare studi scientifici prima che vengano sottoposti a peer-review e pubblicati. Secondo un articolo pubblicato nel febbraio 2020 sul sito di fact-checking HealthFeedback.org, lo studio secondo cui esiste una somiglianza tra il nuovo ceppo di coronavirus e l'HIV "è stato realizzato utilizzando sequenze estremamente brevi, una pratica che spesso genera falsi positivi" e gli autori non hanno notato che le stesse sequenze si trovano anche in molti altri organismi. Gli autori dello studio lo hanno ritirato da BioRxiv.org due giorni dopo la sua comparsa sul sito.
COME SI È SVILUPPATA LA BUFALA:
Lo studio su BioRxiv.org è stato promosso per la prima volta il 31 gennaio 2020 dall'epidemiologo ed economista della salute dell'Harvard University, Eric Feigl-Ding, in una serie di tweet, sebbene lui stesso avesse notato che lo studio non era stato sottoposto a peer-review. I tweet di Feigl-Ding e lo studio sono stati quindi citati in un articolo di ZeroHedge.com pubblicato lo stesso giorno, che è stato a sua volta ripubblicato integralmente su InfoWars.com, un sito di estrema destra che, tra le altre affermazioni false, aveva anche sostenuto erroneamente che la sparatoria di massa alla Sandy Hook Elementary School fosse una bufala.
https://healthfeedback.org/claimreview/no-hiv-insertions-were-not-identified-in-the-2019-coronavirus-contrary-to-claims-based-on-questionable-bioinformatics-study/
https://web.archive.org/webv/20200131234212/https://www.zerohedge.com/geopolitical/coronavirus-contains-hiv-insertions-stoking-fears-over-artificially-created-bioweapon
https://web.archive.org/web/20200202191306/https://www.biorxiv.org/content/10.1101/2020.01.30.927871v2//
https://web.archive.org/web/20200201160648/https://www.infowars.com/coronavirus-contains-hiv-insertions-stoking-fears-over-artificially-created-bioweapon/

Bufala: "L'argento colloidale può curare il Covid-19"

LA VERITÀ:
L'argento colloidale è una sostanza liquida contenente particelle d'argento. Secondo lo statunitense National Center for Complementary and Integrative Health, "le prove scientifiche non supportano l'uso di integratori alimentari d'argento colloidale per alcuna malattia o condizione". L'uso dell'argento colloidale può causare un disturbo chiamata argiria, un'alterazione grigio-bluastra permanente di pelle, unghie e gengive. In un articolo del febbraio 2020 dell'Associated Press, la direttrice del NCCIH Helene Langevin ha dichiarato: "Non esistono prodotti complementari, come argento colloidale o rimedi a base di erbe, che si siano dimostrati efficaci nel prevenire o curare questa malattia (Covid-19) e l'argento colloidale può avere gravi effetti collaterali".
COME SI È SVILUPPATA LA BUFALA:
Nonostante la mancanza di prove a sostegno del suo utilizzo, l'argento colloidale è stato promosso come cura per diversi tipi di disturbi, dalle infezioni batteriche e virali al cancro, dalla fine del 19esimo secolo. Attuali rivenditori di argento colloidale hanno iniziato a promuoverlo come trattamento per il Covid-19, in una trasmissione del 12 febbraio 2020 nel programma di Jim Bakker. Il 6 marzo, la statunitense Food and Drug Administration e la Federal Trade Commission hanno ammonito Bakker, chiedendogli di smettere di proporre nella sua trasmissione televisiva e nel suo sito, i suoi prodotti di argento colloidale come trattamento per il Covid-19.
https://www.nccih.nih.gov/health/colloidal-silver
https://wayback.archive-it.org/7993/20170722143956/https:/www.fda.gov/Food/RecallsOutbreaksEmergencies/SafetyAlertsAdvisories/ucm184087.htm
https://apnews.com/afs:Content:8479480534
https://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC6315945/
https://www.fda.gov/inspections-compliance-enforcement-and-criminal-investigations/warning-letters/jim-bakker-show-604820-03062020
https://web.archive.org/web/20200223142253/https://jimbakkershow.com/watch/?guid=3861

Bufala: La barba espone ad un maggior rischio di infettarsi con il nuovo coronavirus

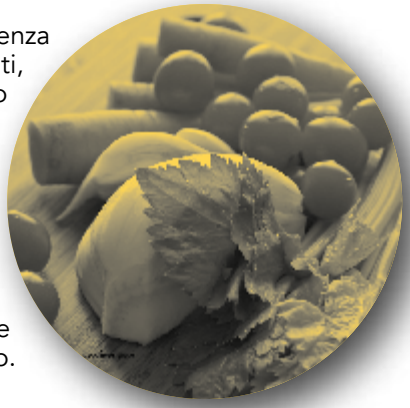
FALSO

La barba in sé non espone ad un rischio maggiore di contrarre il nuovo coronavirus rispetto a chi non ce l'ha. Ovviamente va curata la sua igiene e va regolata la mascherina, quando la si indossa, in modo che aderisca bene al viso, ma non vi sono evidenze che tagliarsi la barba aiuti ad evitare il contagio da SARS-CoV-2. Le notizie diffuse a riguardo nelle ultime settimane nascono dall'affrettata interpretazione di un'infografica del 2017 del Centers for Disease Control and Prevention (CDC) americano, dedicata alla sicurezza sul lavoro, per il corretto utilizzo delle mascherine in generale. Le relative indicazioni del CDC si riferiscono all'uso corretto dei presidi medici, mettendo a confronto 36 tipologie di rasatura, 18 delle quali vengono sconsigliate perché potrebbero rendere inefficace il funzionamento della mascherina.

Bufala: Pane fresco o verdure crude possono essere contaminate dal nuovo coronavirus e trasmettere sicuramente l'infezione a chi li mangia

FALSO

Attualmente non vi sono informazioni sulla sopravvivenza del nuovo coronavirus sulla superficie degli alimenti, ma la possibilità di trasmissione del virus attraverso il pane fresco, o altri tipi di alimenti è poco probabile, visto che la modalità di trasmissione è principalmente attraverso le goccioline che contengono secrezioni respiratorie (droplets) o per contatto. Chiaramente chi manipola il pane, e gli alimenti in generale, deve rispettare le regole igienico sanitarie: lavarsi le mani accuratamente con acqua e sapone per almeno 40-60 secondi prima di toccare gli alimenti, usare un fazzoletto usa e getta per coprire bocca e naso in caso di tosse e starnuti e lavarsi le mani subito dopo.



Bufala: Gli essiccatori per mani ad aria calda uccidono il nuovo coronavirus

FALSO

Non ci sono evidenze scientifiche che gli essiccatori per mani ad aria calda siano in grado di uccidere il nuovo coronavirus. Per proteggersi dall'infezione il metodo più sicuro è quello di lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con una soluzione a base di alcol. Dopo aver pulito le mani bisogna asciugarle accuratamente.

Bollettino 10: periodo 1-2-2020 - 31-8-2020

LISTA NERA: FAKE NEWS SCOVATE E SEGNALATE

DAL WEB

DAL WEB

DAL WEB

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PREVIDENZA SOCIALE

DPCM 22.3.20 Richiesta di sussidio per studenti di età compresa tra 15 e 20 anni

E' prevista la possibilità di richiedere [illegible] degli studenti di età compresa tra 15 e 20 anni alla data del [illegible] 22.3.20, [illegible] pari a 600 euro mensili [illegible] mese [illegible], fina[illegible] all'acquisto di strumentazione elettronica [illegible] alla fruizione delle lezioni an[illegible]

La [illegible] presentare collegandosi al portale INPS (www.inps.it), scar[illegible] compilare il modulo nella sezione "Famiglia".

L'Istituto prevede di erogare le somme entro due settimane dalla ricezione delle domande.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 3 aprile 2020

FAKE

DAL WEB

Giornaletismo

La bufala del Tso per i bambini che vanno a scuola con la febbre e tosse

CATEGORIE: FACT CHECKING Tag: Scuola

DAL WEB

Un misto di disinformazione e complotto che sta circolando sui social

Le fake news servono solamente a incendiare gli animi. L'ultimo caso è quello partito da una notizia – decontestualizzata e non approfondita in tutti i punti – pubblicata da un sito online. L'articolo che pone l'interrogativo sul **tso per bambini** che vanno a scuola con la febbre e la tosse è stato visualizzato da oltre 34.500 persone e ha dato vita alla classica isteria di massa. Non esiste alcun regolamento sul trattamento sanitario obbligatorio per quel che riguarda gli studenti che – dal mese di settembre (forse, ancora non è stato ufficializzata la ripresa delle lezioni frontali) – si recano nelle scuole con la febbre.

DAL WEB

DAL WEB

DAL WEB

LIVORNOTODAY ≡ Sezioni Cronaca

Cronaca / Cecina

Coronavirus, le fake news aumentano la psicosi: falso allarme a Cecina e ad Arezzo

La denuncia del sindaco cecinese Samuele Lippi e dell'Asl: "Non diffondere notizie non verificate per evitare il procurato allarme"

Redazione
02 FEBBRAIO 2020 13:20

I più letti di oggi

1 Maxi rissa in via del Pelaghi, calci e pugni fuori da un locale con lanci di bottiglie e bidoni della spazzatura

2 Coronavirus: un contagio a Livorno, altri 8 nuovi positivi in Toscana. Il bollettino di domenica 2 agosto

3 Varco Galvani, si gettano in mare dalla nave: recuperate quattro persone

DAL WEB

Trova l'immobile che desideri tra oltre 100.000 annunci.

LuccaInDiretta

Con BRITA la spesa è leggera.

inDiretta.it insieme L'informazione gratuita costa: SOSTIENICI

Fino a 4 anni di garanzia dall'acquisto
110 accurati controlli

SCIACALLAGGIO

Coronavirus, falsa notizia con il logo del Comune: scatta la denuncia

L'amministrazione ha presentato esposto alla Polizia Postale per procurato allarme

di Redazione - 02 Marzo 2020 - 16:31 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni su comune di lucca, denuncia, fake news, logo del comune, procurato allarme, protezione civile, telegram, alessandro tambellini, lucca

LUCCA CLASSICA
DALL'11 LUGLIO AL 7 SETTEMBRE
I LUOGHI DEL FESTIVAL
Chiesa di S. Francesco / Orto botanico / Villa Reale / Palazzo Pfanner
Palazzo Mansi / LU.C.C.A Museum / Torre Guinigi / Villa Guinigi / Torre delle Ore

Comune di Lucca
2 marzo alle ore 9:38

A seguito della riunione di questa mattina, indetta dalla regione a seguito della diffusione del coronavirus, è stata presa la decisione di dichiarare lo stato di allerta

Saldi a -50% e pronta consegna
Rinnova la tua Casa: Divani Chateau d'Ax in Saldo fino al -50% e Pronta Consegna

CHE COSA POSSO FARE DOPO IL DIPLOMA?
studio sicuro

DAL WEB

DAL WEB

DAL WEB

DAL WEB

DAL WEB

CENTRITALIANEWS.IT
INFORMAZIONE QUOTIDIANA - Direttore Leonardo Mattioli

CRONACHE DAI BORGHI | ECONOMIA E AMBIENTE | POLITICA E SANITÀ | CULTURA | EVENTI E ENOGASTRONOMIA | PERSONAGGIO

NENCI dal 1972 con passione
VINO | OLIO | MIELE | FARRO
SCOPRI ORA LA NOSTRA PRODUZIONE
CLICCA QUA!

Cronache dai borghi | Politica e sanità

Arezzo: una fake news sul Coronavirus.La notizia sta circolando sul web. La smentita della Sud Est

1 Febbraio 2020 [CPD_READS_THIS]

In merito alla fake news che sta circolando nel web, relativamente ad un caso di Coronavirus all'ospedale di

Consigli comunali

San Casciano dei Bagni : approvate nuove agevolazioni sulla tassa sui rifiuti (TARI). L'Amministrazione comunale di San Casciano dei Bagni azzera la TARI per 4 mesi per le attività produttive che sono rimaste chiuse e introdotto agevolazioni per i cittadini che hanno contratto il reddito in seguito all'emergenza sanitaria da COVID-19
5 Agosto 2020

Rapolano guarda al futuro con nuovi investimenti
4 Agosto 2020

Regione

Toscana: domani giovedì 6 agosto, il presidente della Regione Rossi a Montevarchi, Bibbiena e Arezzo

DAL WEB

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina (ASU GI)

Numero Verde Sanità . News . Bandi di gara . Concorsi e avvisi . Amministrazione tr

SERVIZI | STRUTTURE | SALUTE E PREVENZIONE | DIDATTICA E FORMAZIONE | AZIENDA

Home › News › ASUGI smentisce fake news su Ospedale di Gorizia

ASUGI smentisce fake news su Ospedale di Gorizia

lunedì 20 aprile 2020

ASUGI smentisce la notizia circolante sui social per cui sarebbero stati trasferiti diversi reparti dall'ospedale di Gorizia a quello di Monfalcone per attivare solo reparti Covid a Gorizia

DAL WEB

ALTOVICENTINONLINE.it

IL GIORNALE DI THIENE, SCHIO E DINTORNI

Direttore Responsabile Anna Bianchini

POLIAMBULATORI SAN GAETANO
TAC TOTAL BODY A PARTIRE DA €70

HOME ALTRI COMUNI

'Tutti i morti vengono definiti di Coronavirus'. E' una bufala, Zaia denuncia

30/04/2020 Altri Comuni, Attualità

"Su whatsapp audio falsi e imbarazzanti. Gli autori saranno denunciati".

E' andato su tutte le furie il governatore del Veneto Luca Zaia quando, durante il consueto incontro con la stampa, ha raccontato di un audio falso che sta girando, rimbalzando sui telefonini. Non riusciva quasi a crederci che ci fosse chi cade in questi tranelli diffusi con il chiaro intento di diffondere menzogne e soprattutto non si capacitava che qualcuno sia così cretino da pensare che tocchi agli addetti delle pompe funebri stabilire la causa di morte.

DAL WEB

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Conte Salvini Mes Coronavirus ATTIVA LE NOTIFICHE FONDATORE E DIRETTORE: ANGELO MARIA PERRINO

Home > Cronache >"Coronavirus? Una bufala, i morti sono 3.C'è dietro un business di Big Pharma"

CRONACHE

Sabato, 21 marzo 2020 - 10:20:00

"Coronavirus? Una bufala, i morti sono 3.C'è dietro un business di Big Pharma"

Colloquio con il nanopatologo Stefano Montanari. Per alcuni è un grande fakettaro, per altri un isolato profeta

di Claudio Bernieri

Stefano Montanari, nanopatologo bolognese, dottore in farmacia, professione negazionista e "antiquarantenista " . Si autodefinisce "scienziato". Dopo una lunga campagna antivax, da tempo sostiene che l'epidemia in

Come pulire il cerume
aiTV
Ti potrebbe interessare
Cara Italia ti scrivo, Testa (Sorgenia): fondamentale ripartire

DAL WEB

La Repubblica Firenze

Mi piace | Segui | Condividi

R Firenze

La Repubblica Firenze
@repubblica.firenze

Home
Informazioni
Foto
Video
Post
Eventi
Community

La Repubblica Firenze
10 marzo

Coronavirus, la bufala della pensione dimezzata denunciata dallo Spi Cgil Toscana

FIRENZE.REPUBBLICA.IT
Coronavirus Toscana, la Spi Cgil denuncia una truffa all'Inps
"Gira un documento che dice ai pensionati che ad aprile avranno i soldi...

DAL WEB

MENU CERCA

Il Messaggero

ACCEDI ABBONATI

MONDO

Sabato 8 Agosto - agg. 09:42

› GOVERNO

Kim e il coronavirus, giallo sulla sua salute. Seul rassicura: «Fake news, sappiamo dov'è»

MONDO
Martedì 28 Aprile 2020

Il giallo, forse, è risolto. «Il governo sa dove si trova Kim Jong-un». Così il ministro dell'Unificazione di Seul, Kim Yeon-chul, ha risposto in un'audizione in parlamento, nel mezzo delle voci più varie sullo **stato di salute** del leader nordcoreano. Kim ha aggiunto che il supremo comandante potrebbe aver saltato la cerimonia del 15 aprile, dedicata al compleanno del nonno Kim Il-sung, fondatore dello Stato, per i timori del coronavirus e non perché malato. Il ministro ha definito «fake news» e «infodemia» i rumor sulla sua malattia: «posso dire con sicurezza che non ci sono stati segnali insoliti» al Nord.

MyPLAY

Aereo si schianta in fase di atterraggio, il video dei primi soccorsi

Spiagge troppo affollate, allerta coronavirus nel Regno Unito. L'appello delle autorità: «Tornate a casa»

Il balletto dei marinai imbarazza la Difesa, il video travolge YouTube